



Primo Piano - Giappone: a causa della crisi internazionale l'aumento dei prezzi al consumo è il più alto visto da due anni a questa parte

Dal nostro corrispondente a Bangkok - 25 mar 2022 (Prima Notizia 24) Dal momento dell'invasione russa dell'Ucraina,

l'innalzamento dei prezzi al consumo in Giappone ha raggiunto livelli record mai verificatisi nell'arco degli ultimi due anni.

I prezzi al consumo di base nella capitale del Giappone sono aumentati al ritmo più veloce in più di due anni a marzo, spinti dai costi dell'energia che hanno raggiunto un massimo di quattro decenni dopo l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia. L'inarrestabile tendenza al rialzo dei prezzi globali delle materie prime potrebbe rovinare la fragile ripresa del Giappone dalla pandemia, anche se -dicono gli analisti- le infezioni interne di COVID-19 diminuiscono e le limitazioni alla distanza sociale vengono ridotte. L'indice dei prezzi base al consumo di Tokyo (CPI), che esclude gli alimenti freschi volatili ma include le voci energetiche, è aumentato dello 0,8 per cento su base annua a marzo, il ritmo più veloce da dicembre 2019. È stato anche più veloce di una previsione mediana del mercato per un guadagno dello 0,7 per cento e dell'aumento dello 0,5 per cento a febbraio. La misura dell'inflazione nella capitale del Giappone è considerata un indicatore principale del CPI di base a livello nazionale che viene rilasciato circa un mese dopo. Un'impennata del 26,1 per cento nei prezzi dell'energia - la crescita annuale più veloce in 41 anni - ha spinto in alto il CPI centrale di Tokyo per marzo, i dati hanno mostrato. Tuttavia, l'inflazione dei prezzi della benzina è rallentata rispetto a febbraio grazie ai sussidi per il carburante che il governo ha ampliato all'inizio di questo mese. I prezzi sono aumentati anche tra una vasta gamma di articoli, dal cibo a base di grano ai servizi di intrattenimento. Nella lettura complessiva che include i prezzi degli alimenti freschi, l'IPC di Tokyo a marzo è aumentato dell'1,3 per cento rispetto a un anno prima, toccando il massimo da aprile 2019. Ma l'effetto una tantum dei tagli alle tariffe dei cellulari ha tolto 1,08 punti dall'indice generale, ha mostrato. Anche prima dell'invasione russa dell'Ucraina, la banca centrale del Giappone si aspettava che l'inflazione di base si avvicinasse al suo obiettivo elusivo del 2 per cento, secondo i verbali della riunione di gennaio pubblicati giovedì. Il primo ministro Fumio Kishida darà istruzioni al suo gabinetto la prossima settimana per elaborare nuovi aiuti, come sussidi per il carburante e altre misure per le famiglie. Ad aprile, parte dell'effetto della tassa speciale per la telefonia mobile scompare, ma l'estensione prevista dal governo dei sussidi per il carburante potrebbe impedire che la lettura dell'IPC di base del Giappone sia molto più alta del 2 per cento. Per gli esperti, gli aumenti dei costi guidati dal conflitto in Ucraina impiegheranno circa sei mesi per raggiungere le bollette dell'elettricità e del gas dei consumatori, quindi il colpo inflazionistico per le famiglie giapponesi culminerà più tardi quest'anno.

di Francesco Tortora Venerdì 25 Marzo 2022

PRIMA NOTIZIA 24

Sede legale : Via Costantino Morin, 45 00195 Roma
E-mail: redazione@primanotizia24.it